

Incontro con l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius**Quart – 24 maggio 2023 – ore 14.30**

All'incontro sono presenti:

Mattia Nicoletta – Sindaco del Comune di Fénis**Michel Martinet** - Sindaco del Comune di Gressan**Maurizio Cerva** - Assessore al turismo, commercio, sport e innovazioni tecnologiche del Comune di Jovençon**Angelo Filippini** - Sindaco del Comune di Pollein**Fabrizio Bertholin** – Sindaco del Comune di Quart**Paolo Cheney** – Sindaco del Comune di Saint-Christophe**Andrea Bionaz** – Sindaco del Comune di Saint-Marcel**Cristina Machet** – Segretario dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente**Marta Anello** – Coordinatore**Stefania Scalise** - Animatore

Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero inoltre essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO₂. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO₂. Tale documento, che può essere anche di livello sovracomunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà molto probabilmente sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

I Sindaci concordano sulla necessità di iniziare ad intraprendere delle azioni concrete sul tema.

Interviene il Sindaco di Quart, sig. **Fabrizio Bertholin**, sottolineando che non sarebbe pensabile la realizzazione di CER comunali, mentre avrebbe senso muoversi a livello di Unité. Chiede inoltre delucidazioni sul contenuto e le finalità del PAESC.

Camillo Rosset spiega che il documento deve contenere un'analisi della situazione dei territori a livello energetico, incluso il numero e le dimensioni degli impianti esistenti sia pubblici che privati, oltre ai dati relativi ai consumi.

Il Sindaco di Saint-Christophe, sig. **Paolo Cheney**, sottolinea che il tema delle CER è sicuramente interessante e attuale, ma è necessario innanzitutto creare le basi per poter lavorare concretamente in tale ambito.

Michel Martinet chiede quali sarebbero i passi da seguire nel caso il tema venisse inserito nella Strategia del GAL e l'Unité fosse d'accordo ad intraprendere un percorso di transizione energetica.

Camillo Rosset spiega che il GAL potrebbe prevedere la pubblicazione di un bando rivolto alle Unités per il finanziamento degli incarichi e degli studi necessari alla redazione del PAESC. **Marta Anello** aggiunge che il GAL potrebbe anche supportare le amministrazioni nelle azioni di animazione territoriale e nel coinvolgimento della popolazione previsto nel processo di stesura del documento.

Fabrizio Bertholin reputa fondamentale il supporto nell'organizzazione di incontri e tavoli di lavoro, suggerendo la creazione di un percorso simile a quello realizzato dal Comune di Aosta per la redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Tutti i Sindaci concordano sulla necessità di partecipare ai bandi del GAL come Unité e di iniziare a predisporre i PAESC, anche come attività preliminare all'eventuale futura creazione di una CER.

Fabrizio Bertholin sottolinea inoltre che l'Unité dispone di un ufficio tecnico che potrebbe gestire le procedure, evitando di sovraccaricare il personale dei diversi Comuni e di stipulare eventuali convenzioni tra enti.

Marta Anello interviene per verificare se l'attuale composizione dell'organico dell'Unité preveda la presenza di una risorsa dedicata al tema della progettazione europea, che possa fungere da referente e collegamento con il GAL. Il bando di selezione del GAL invita all'individuazione di tali figure e, in quest'ottica, il GAL potrebbe prevedere dei percorsi formativi appositi per il personale. I Sindaci ritengono la proposta una valida opportunità, vista l'attuale assenza di una tale risorsa.

Camillo Rosset ricorda che il GAL potrebbe inoltre fungere da sportello per fornire informazioni anche su altri fondi e finanziamenti eventualmente disponibili, sia per gli enti pubblici che per le aziende. Chiede poi ai colleghi Sindaci di esprimere la propria opinione in merito agli altri possibili ambiti di intervento, in quanto il tema energetico rappresenterà comunque il tema secondario della Strategia.

Interviene il Sindaco di Fénis, sig. **Mattia Nicoletta**, il quale individua il tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", come argomento che meglio riassume tutte le altre possibili tematiche e che lascia il più ampio raggio d'azione.

Marta Anello informa che il GAL ha sottoposto un quesito all'Autorità di gestione in merito alla possibilità di finanziare "Progetti Integrati di Filiera", che includano anche i prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, a condizione che le aziende si impegnino ad aderire alla filiera, come è stato fatto nella programmazione attuale dalla Regione Piemonte. Un'altra possibile strada potrebbe essere rappresentata dalla filiera del legno, eventualmente esplorabile attraverso un progetto di cooperazione insieme ad altri GAL piemontesi, che hanno già sviluppato esperienze interessanti a riguardo.



sede legale: Piazza E. Chanoux, n. 45 – 11100 Aosta

C.F. 91069430071

Tel. 0165.524302

A questo proposito, **Camillo Rosset** spiega che il GAL sta sondando l'ipotesi di richiedere l'affiliazione ad AssoPiemonte Leader, l'associazione che raggruppa e fornisce supporto a tutti i GAL piemontesi, al fine di aprirsi maggiormente al confronto con l'esterno.

In conclusione dell'incontro, tutti i Sindaci concordano sui temi "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" e "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare", quali ambiti di intervento di maggior interesse per la propria Unité.

